

simile alla sua, per altri fatti di Cerignola, ed io mi auguro che in casi simili, da altri, si voglia rinunciare, quando buone ragioni lo consigliano, allo svolgimento di queste interrogazioni, perchè esse anzichè giovare non servono che a rinfocolare e ad accentuare il sistema di violenze, anzichè scongiurarle.

Pertanto io non faccio che deplorare le violenze, da qualunque parte vengano.

Il corteo, dunque, poteva dar luogo a gravi incidenti, e gravi incidenti accaddero, sedati per il momento.

Nel pomeriggio un poco di fumo cominciò a svilupparsi dalla Camera del lavoro; e poichè esso cominciava ad addensarsi, accorsero carabinieri e guardie, che poterono limitare il danno che si era già verificato.

Si sospettò che l'incendio fosse doloso, e ciò diede luogo immediatamente a ricerche che furono seguite da arresti. (*Commenti — Rumori all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. L'onorevole Majolo ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MAJOLO. Io aderirei volentieri al senso di pacificazione al quale si è ispirata la parola sua, onorevole sottosegretario; ma ritengo che per noi non sia possibile rinunciare a svolgere queste interrogazioni con le quali dimostriamo la persecuzione, di cui sono vittime i nostri contadini, denunziamo la impossibilità di vivere in alcune cittadine della regione pugliese.

In esse ogni libertà elementare non è esercitabile; sono proibite le riunioni dai fascisti alleati dei carabinieri e della autorità di pubblica sicurezza; è impossibile ogni manifestazione di parte, ed anche gli accompagnamenti funebri, che sono indirettamente ritenuti da quei signori come dimostrazioni politiche, trovano perciò divieto.

Io aderirei, nonostante ciò, ripeto, a tacere per non inasprire la situazione, e per fare opera pacificatrice, se dall'altra parte si seguisse la stessa linea di condotta, il che è escluso da quanto scrivono i fascisti nel loro giornale della regione.

Senta, onorevole sottosegretario di Stato, cosa scrive il corrispondente di Ortanova al giornale fascista *la Fiammata*.

CASERTANO, sottosegretario di Stato per l'interno. Me lo ha fatto leggere... Lo deploro vivissimamente... Ma come si fa?

MAJOLO. Il corrispondente di Ortanova del giornale fascista scrive: « No, non vi discolate delle vostre ributtanti ed inutili provocazioni. Ogni lavoro aspetta premio, e

tanto per voi che per il vostro costato destro di Maio, ci sarà paga a dovizia, essendo aumentato enormemente il totale del vostro avere. Perciò pazienza, e attenti per i lautissimi manganelli, che vi insegneranno a vivere meglio e a ragionare col cervello e non colle scarpe ».

Questo, onorevole sottosegretario di Stato, è lo spirito dei fascisti locali; e noi dobbiamo portare alla tribuna parlamentare questi fatti per dimostrare che il Governo è completamente assente in quel paese, se non complice...

Voce all'estrema sinistra. Complice !

MAJOLO. Complice e assente !...

Onorevole sottosegretario di Stato, io non aggiungo altro, se non che ad Ortanova questi fatti sono avvenuti in occasione delle elezioni amministrative. Ivi infatti il nostro partito è in stragrande maggioranza, e per una truffa elettorale compiuta dai fascisti a vantaggio di un vecchio arnese del conservatorismo locale, si è potuto avere un risultato elettorale, che non risponde a quello che è il sentimento della maggioranza della popolazione.

Ora, appunto per la preparazione della lotta elettorale sono avvenuti questi fatti; per intimorire i nostri contadini e per costringerli all'astensione dalle urne, si è organizzato tutto questo con la complicità assoluta e indiscutibile di quel commissario di pubblica sicurezza e dei carabinieri.

Questa è la verità. Noi del resto, essendo socialisti, facendo parte di un partito il quale è contro di voi, contro l'organismo sociale di oppressione, che voi rappresentate, non ci meravigliamo di questi vostri sistemi di lotta; però a smascherare una falsa democrazia, dobbiamo far conoscere a tutti quale sia il vostro reale atteggiamento nei rapporti del movimento proletario.

CASERTANO, sottosegretario di Stato per l'interno. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASERTANO, sottosegretario di Stato per l'interno. Debbo aggiungere, per specificare meglio all'onorevole Majolo, che quanto alle elezioni abbiamo disposto che, sino a quando le condizioni non saranno ritornate normali, non se ne faccia nulla. (*Interruzioni*)

Noi rispondiamo nel fatto nostro. Anche quando le elezioni erano indette le abbiamo sospese perchè gli animi non erano allo stato normale. Quanto poi alle dimissioni forzate abbiamo dato istruzioni precise